

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

CITTÀ DI TORINO, con sede legale in TORINO via PALAZZO DI CITTA' 1, Codice Fiscale 00514490010, nella persona di **STEFANO LO RUSSO**, in qualità di SINDACO DELLA CITTÀ DI TORINO (di seguito indicata come "CITTÀ");

REGIONE PIEMONTE, con sede legale in TORINO piazza CASTELLO 165, Codice Fiscale 80087670016, nella persona di **ALBERTO CIRIO**, in qualità di PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE (di seguito indicata come "REGIONE");

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, con sede legale in TORINO corso INGHILTERRA 7, Partita IVA: 01907990012, nella persona di **STEFANO LO RUSSO**, in qualità di SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO (di seguito indicata come "CITTÀ METROPOLITANA");

POLITECNICO DI TORINO, con sede legale in TORINO corso DUCA DEGLI ABRUZZI 24, C.F. Codice fiscale 00518460019, nella persona di **GUIDO SARACCO**, in qualità di RETTORE DEL POLITECNICO DI TORINO (di seguito indicato come "POLITECNICO");

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, con sede legale in TORINO via VERDI 8, C.F. Codice fiscale 80088230018, nella persona di **STEFANO GEUNA**, in qualità di RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (di seguito indicata come "UNIVERSITÀ");

di seguito congiuntamente "**le Parti**"

VISTI

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 Dicembre 2020 con cui è stato istituito uno strumento dell'Unione Europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza; la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui si è approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; il decreto-legge 6 Maggio 2021, n. 59, che reca misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 Maggio 2021 n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 Giugno 2021, n. 80 recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione

delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR;

▪ il Decreto del Ministero delle Economia e Finanze, del 6 Agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 Settembre 2021, con il quale sono stati ripartiti traguardi, obiettivi e relative risorse e da cui si evince che gli enti locali e le università sono individuati come soggetti attuatori

PREMESSO CHE

1. è interesse dei beneficiari pubblici delle risorse del piano europeo Next Generation EU definire una strategia ed un sistema di governance territoriale con particolare riguardo per l'attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Piano nazionale per gli investimenti complementari e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse;
2. è necessario imprimere un impulso decisivo in tutti gli ambiti di competenza indicati dai predetti Piani, per consentire un'efficace ed efficiente realizzazione degli interventi ad essi riferiti;
3. si intende costituire un coordinamento strategico per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
4. si intende definire, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), una modalità di relazione e di lavoro volta ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, unitamente agli accordi operativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo Articolo 2 e ai documenti richiamati nel presente atto.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune ad adottare una modalità coordinata e condivisa per dare piena attuazione alle opportunità derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Piano nazionale per gli investimenti complementari e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo e di quelle che saranno successivamente individuate mediante accordi attuativi.

Articolo 3 (Cabina di regia)

Le Parti, in qualità di beneficiari pubblici di risorse NGEU, costituiranno, entro 30 giorni dalla firma, una Cabina di regia finalizzata a dare attuazione e a monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo.

La Cabina di regia sarà composta da un rappresentante per ciascun ente di appartenenza, come di seguito indicato:

- 1 CITTÀ DI TORINO
- 1 REGIONE PIEMONTE
- 1 CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
- 1 POLITECNICO DI TORINO
- 1 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Ciascun rappresentante potrà essere coadiuvato da una propria struttura tecnica.

La segreteria tecnica della Cabina di Regia è affidata alla Città di Torino.

I soggetti partecipanti svolgeranno l'attività a titolo gratuito e senza rimborso spese.

La Cabina di regia coinvolgerà i rappresentanti e/o referenti delle realtà economiche e sociali del territorio, secondo le tematiche via via affrontate, per contribuire alla gestione di una strategia di intervento multilivello

La Cabina di regia:

- esercita poteri di impulso e coordinamento generale sull'attuazione in particolare degli interventi del PNRR che riguardano il territorio della Città Metropolitana; anche con riferimento ai rapporti con i diversi livelli territoriali, assicurandone l'armonizzazione con gli indirizzi strategici nazionali;
- esercita un costante allineamento informativo tra gli Enti partecipanti in ordine alla programmazione di competenza di ciascun Ente relativa a PNRR e ai fondi della programmazione comunitaria e nazionali a questi attinenti;
- consulta in maniera coordinata il partenariato locale costituito dalle forze economiche e sociali interessate dall'attuazione degli interventi oggetto del presente protocollo;
- effettua la ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi;
- esamina le tematiche e gli specifici profili di criticità segnalati;
- promuove attività di informazione e comunicazione.

Articolo 4 (Durata)

Il presente Protocollo ha durata quinquennale dalla data della firma. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo dandone comunicazione scritta alle altre Parti.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

**Articolo 5
(Riservatezza)**

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo.

**Articolo 6
(Promozione)**

Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzo dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.

Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, oltre a prevedere momenti di orientamento strategico e di diffusione delle informazioni.

**Articolo 7
(Contenzioso)**

Il presente Protocollo è regolato dalla legge Italiana. Qualunque controversia relativa all'interpretazione, validità, esecuzione del presente Protocollo sarà risolta, in prima istanza, in via amichevole e, in caso di mancato raggiungimento di un'intesa, sarà sottoposta, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Torino.

Torino, li 14 dicembre 2021

CITTÀ DI TORINO e CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

POLITECNICO DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO